



TERREMOTO: FIRMA PROTOCOLLO ANAC

"Con questo protocollo si conferma una linea di indirizzo che è stata una cifra caratteristica di questo percorso fin da subito, ovvero un'attenzione molto forte a tutte quelle che sono le regole, la trasparenza e l'utilizzo corretto delle risorse pubbliche che abbiamo impiegato prima nell'emergenza e domani impiegheremo nella ricostruzione".

Lo dice il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, durante la conferenza stampa per la firma del protocollo d'intesa tra Anac, Protezione civile e le 4 regioni interessate dal terremoto del 24 agosto "Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma". "E' una cosa che dobbiamo a chi ha messo a disposizione queste risorse - spiega - lo dobbiamo ai cittadini che hanno necessità di avere risposte sulla ricostruzione in modo che ogni euro vada a finire nelle mani giuste e contribuisca alla ricostruzione.

Questo decreto rafforza questo indirizzo, da' la consulenza all'Anac, che è molto utile sia in fase preventiva che in futuro".



ATTIVO IL SITO WEB DEDICATO AL TERREMOTO



È attivo il sito web della Protezione civile delle Marche dedicato al terremoto, dove i cittadini potranno trovare, tra l'altro, anche il modulo per la richiesta di sopralluogo in edifici privati. La pagina contiene tutte le informazioni utili nella fase post emergenza, oltre alle news e ai comunicati stampa. Il sito è raggiungibile dalla home page di questo portale.



È attivo il sito web della Protezione civile delle Marche dedicato al terremoto, dove i cittadini potranno trovare, tra l'altro, anche il modulo per la richiesta di sopralluogo in edifici privati. La pagina contiene tutte le informazioni utili nella fase post emergenza, oltre alle news e ai comunicati stampa. Il sito è raggiungibile dalla home page di questo portale.

Si informa che nel corso del prossimo mese di dicembre gli uffici della Direzione Generale di ARPA Marche verranno trasferiti in una nuova sede, pertanto, al fine di consentire le operazioni di trasloco che si effettueranno dal 12 al 17 dicembre p.v., le attività espletate dagli uffici potrebbero subire interruzioni e/o ritardi.

A partire dal 19 dicembre l'attività riprenderà e tutti gli uffici saranno pienamente operativi.

Il nuovo indirizzo è: A.R.P.A.M - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Via Ruggeri n.5 - 60131 Ancona


La denominazione dell'Agenzia, i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail rimarranno invariati.

Invitando tutti a prendere nota delle informazioni di cui sopra, si formulano i più cordiali saluti.

Il Direttore Generale dell'ARPA Marche
Ing. Mario Pompei

sommario

terremoto: firma protocollo anac 

Trasporto di pollini di Ambrosia 

Legge 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" 

5a Conferenza nazionale sull'attuazione del Regolamento REACH 

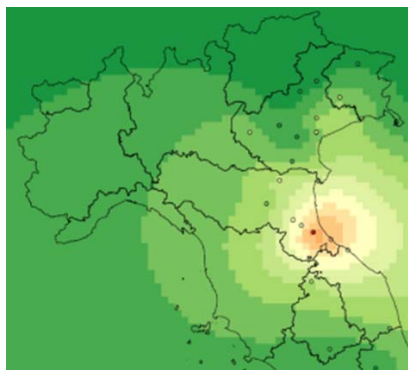
Eolico, l'Italia è quinta nella Ue per potenza installata 

Prue ottobre 2016 

arpam in rete 



foto di Daniela Vairo



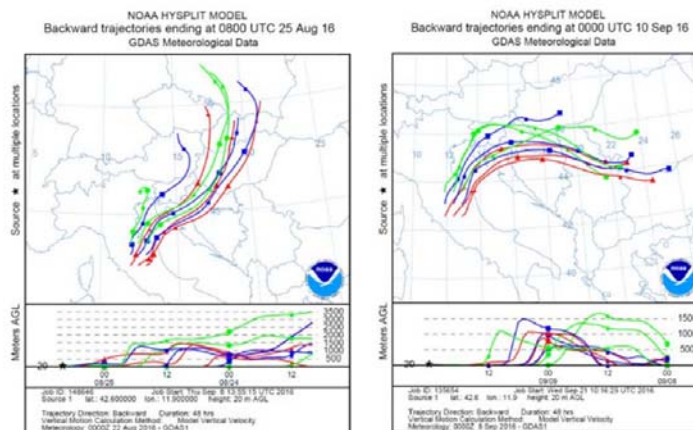
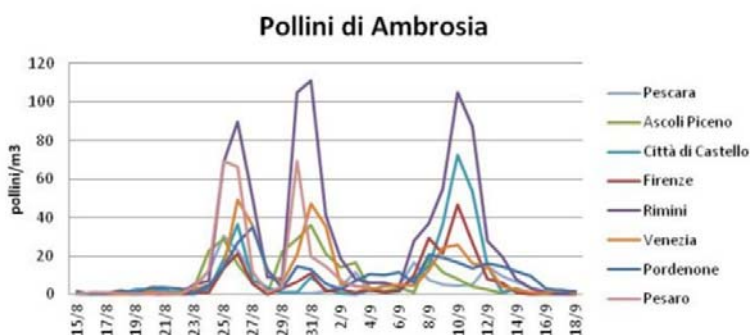
I Servizi di informazione pollinica delle Agenzie regionali della riviera adriatica centro-settentrionale hanno segnalato, a partire dalla fine di agosto 2016, alcuni picchi di concentrazione di pollini di *Ambrosia artemisiifolia*, che si sono registrati in rapida successione presso tutte le postazioni situate sul litorale e nelle pianure retrostanti ad esso.

Questa pianta è conosciuta per la sua capacità di infestare rapidamente i terreni incolti e di produrre grandi quantità di polline, altamente allergenico. Essa inizia la sua fioritura in agosto, per terminare in ottobre. In Italia è presente in pianura padana, dove è arrivata probabilmente a causa della contaminazione di sementi e granaglie di importazione nei primi anni del secolo scorso. Lungo le regioni settentrionali del litorale adriatico è mediamente abbondante, mentre risulta scarsamente presente al centro-sud; per questo motivo l'improvviso incremento di pollini è risultato particolarmente evidente e ricondotto al trasporto a distanza da parte dei venti.

Il fenomeno registrato non è nuovo, essendosi già presentato in particolare anche nel settembre 2015. Quest'anno il primo evento significativo è stato registrato nella settimana dal 22/08 al 28/08 a Cesena il 26/08/2016, con una concentrazione di 122 pollini/mc di Ambrosia e a Rimini con 90 pollini/mc.

Inoltre sono state interessate anche le stazioni di nord-est, Pordenone e Venezia, per poi scendere verso Pesaro, Ascoli Piceno e Pescara.

Come si può notare dal grafico sotto riportato, anche nelle due settimane successive, dal 29/08 al 18/09, si sono ripetuti picchi particolarmente significativi, soprattutto nella parte adriatica da Venezia e in particolare Rimini, Pesaro (i dati sono solo fino al 4/09), Ascoli Piceno fino nell'entroterra Città di Castello in Umbria e Firenze.



Modelli di provenienza dei venti e di diffusione dei pollini di Ambrosia

Come si può notare dai modelli sotto riportati, i venti provenienti da nord-est hanno portato masse d'aria provenienti dalle pianure dell'est Europa, e con essa anche del particolato atmosferico ricco di pollini.

I servizi di elaborazione dei dati meteorologici delle Arpa coinvolte confermano che un afflusso di massa d'aria proveniente da nord-est ha investito particolarmente la costiera romagnola. Infatti è nota la presenza abbondante di *Ambrosia artemisiifolia* nel bacino pannonico, tra Ungheria e Serbia, dove ha trovato condizioni ideali per la sua diffusione.

Osservando l'andamento spazio-temporale, l'evento in questione ha avuto il suo inizio in Romagna il 26 agosto e ha proseguito a sud e a nord, mostrando il tipo di circolazione dei venti in senso orario (anticiclonico) della massa d'aria proveniente dalla Pannonia.

In queste circostanze, la deposizione del particolato atmosferico si esaurisce sui primi rilievi nell'entroterra, come dimostrano i dati pollinici di Ambrosia, abbondanti sul litorale e in diminuzione all'interno.

La durata dell'evento è di circa due tre giorni per ogni ondata, quindi si ritorna a livelli tipici della stagione.

Sembra comunque che questa diffusione di *Ambrosia artemisiifolia* sia ormai un fenomeno ricorrente, favorito da particolari condizioni meteo.

Le masse d'aria che hanno trasportato a distanza i pollini di Ambrosia dalla regione danubiana serbo-ungherese hanno portato con sé anche altro particolato leggero, che dalle analisi aerobiologiche risulta essere composto soprattutto da pollini di *Xanthium* (un'altra pianta della famiglia delle Compositae), *Parietaria*, e spore fungine quali *Cladosporium*.

L.68/2015 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO L’AMBIENTE”

Per poter esprimere una valutazione completa relativamente al contributo della Legge n.68 del 22.05.2015 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente” ad incrementare in modo significativo la tutela dell’ambiente, ritengo che occorre verificare ed approfondire i dati forniti dalle attività dei vari organi competenti in materia ambientale.

Soprattutto, credo che bisogna aspettare la giurisprudenza che si formerà in relazione sia alla valutazione della presenza di “danno o pericolo di danno all’ambiente” sia alla interpretazione della “compromissione o deterioramento significativi e misurabili di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo”.

Tuttavia è possibile esprimere un primo e parziale giudizio positivo sull’applicazione della nuova legge in quanto l’esperienza fino ad oggi maturata nella Regione Marche dimostra che l’applicazione dell’art.318 bis e seguenti ha portato una maggiore celerità nella regolarizzazione delle violazioni alle norme ambientali.

La Direzione Generale ARPA Marche, analogamente a quanto fatto da altre Agenzie, al fine di fornire indicazioni operative in vista di una più omogenea applicazione della nuova normativa, ha approvato le “Linee di indirizzo per l’applicazione della L. n.68 del 22.05.2015 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente” quale primo indirizzo tecnico-procedurale.

Rimane aperta la questione circa la titolarità dell’asseverazione in riferimento a prescrizioni impartite da Organi di vigilanza diversi dalla P.G. operante in ARPAM, sulla quale esistono posizioni diverse.

Come rimane aperta la problematica relativa alle diverse e talvolta discordanti interpretazioni/direttive emanate dalle varie Procure della Repubblica. Segnalo a riguardo - e positivamente - che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata, oltre ad aver indicato una propria linea di indirizzo, ha anche nominato un Sostituto Procuratore a cui è delegata l’applicazione della legge n. 68.

Dr. **Gianni Corvatta**, Direttore Tecnico Scientifico ARPAM

(*ecoscienza* nr.4 - 2016)



Publicato online il nuovo numero della rivista di Arpae.

Al centro l’evoluzione del controllo ambientale dopo la legge “ecoreati” e la legge che istituisce il Sistema nazionale a rete di protezione ambientale (Snpa).

In questo numero anche l’innovazione nell’industria chimica e il controllo ambientale in questo settore.

5A CONFERENZA NAZIONALE SULL’ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH

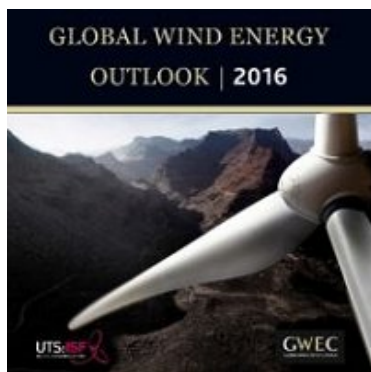
Il Ministero della Salute, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico con il supporto dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, l’Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Sostanze Chimiche, l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale organizza la 5a Conferenza nazionale sull’attuazione del Regolamento REACH.

| 5ª CONFERENZA NAZIONALE SUL REGOLAMENTO REACH | |
|---|---|
| PROGRAMMA | Roma, 16 novembre 2016 Auditorium Biagio D'Alba - Ministero della Salute - Viale Giorgio Ribotta, 5 |
| 08:45-09:15 | Registrazione |
| 09:15-09:45 | Indirizzi di saluto Previsto intervento - Ministero della Salute <i>On. Rosatrice Lorenzin</i> Previsto intervento - Ministero dello Sviluppo Economico <i>On. Carlo Calenda</i> |
| 09:45-10:00 | Intervento introduttivo L'attuazione del regolamento REACH in Italia e il piano nazionale di prevenzione Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, <i>Raimieri Guerra</i> |
| 1ª SESSIONE “Verso la scadenza del 2018 - Buone pratiche e esperienze positive” | |
| Moderatori: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, <i>Giancarlo Marano</i> | |
| 10:00-10:30 | Risultati conseguiti dall'entrata in vigore del regolamento REACH Commissione Europea - DG Ambiente - Unit Sustainable Chemicals, <i>Cristina De Avila</i> |
| 10:30-10:45 | L'Helpdesk REACH: cresce l'orientamento alle PMI Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale della Politica industriale, competitività e PMI ed ENEA, <i>Franca Carfi</i> |
| 10:45-11:00 | Registrazione semplificata per le sostanze registrate in quantità inferiori a 10 tonnellate/anno e controllo dei rischi Centro Nazionale Sostanze Chimiche (ISS), <i>Leonella Attias</i> |
| 11:00-11:15 | Il nuovo regolamento sul data sharing: esame delle opportunità e degli strumenti per facilitare l'adesione al SIEP Normachem Srl, <i>Gianluca Stocco</i> |
| 11:15-11:30 | Esempio di registrazione da parte di un gruppo di imprese Simone Gatto Srl, <i>Vittorio Raymo</i> |
| 11:30-11:45 | Registrazione di gruppi di sostanze mediante QSAR e Read Across: il caso dei coloranti Colorex Srl, <i>Christian Maculan</i> |
| 11:45-12:00 | Un esempio di buona pratica di filiera per il settore tessile Associazione Tessile e Salute, <i>Mauro Rossetti</i> |
| 12:00-12:15 | Informazioni dagli sportelli REACH: esempio di uno sportello regionale Regione Emilia Romagna, <i>Celino Giovanni</i> |
| 12:15-12:30 | Attività di comunicazione in vista della scadenza del 2018 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, <i>Susanna Lupi</i> |
| 12:30-13:00 | Discussione |
| 13:00-14:00 | Passa pranzo |

A dieci anni dall’adozione del regolamento REACH, la 5a Conferenza nazionale farà il punto su quanto è stato fatto fino ad oggi, per condividere le buone pratiche e le esperienze utili alle imprese che si stanno preparando alla scadenza del 2018 per la registrazione delle sostanze fabbricate e importate nella Comunità Europea, per garantire gli obiettivi di prevenzione e protezione della salute, di salvaguardia dell’ambiente e di sviluppo sostenibile.

La Conferenza toccherà anche il tema emergente del rapporto tra gestione delle sostanze chimiche ed economia circolare.

EOLICO, L'ITALIA È QUINTA NELLA UE PER POTENZA INSTALLATA



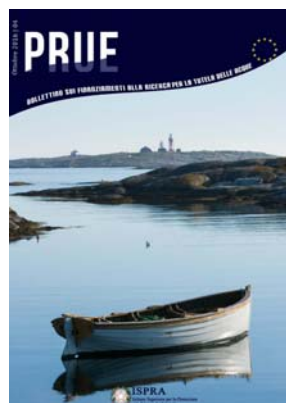
L'Italia, con 9 GW di potenza installata, è il quinto paese in Europa per capacità di produzione eolica dopo Germania (44,9 GW), Spagna (23 GW), Regno Unito (13,6 GW) e Francia (10 GW). Lo evidenzia il rapporto Global Wind Energy 2016, nella parte dedicata allo sviluppo del settore in Europa.

Nell'Unione la capacità degli impianti eolici ha raggiunto i 141,6 GW, e il settore rappresenta quasi la metà (44,2%) del totale della nuova potenza installata nel 2015.

Il quadro è tuttavia disomogeneo, col 47% di tutti i nuovi impianti dell'Ue del 2015 avviati nella sola Germania, che si conferma il principale mercato europeo.

Secondo lo scenario di "crescita moderata" presentato nello studio, la capacità di energia eolica in Europa potrebbe aumentare fino a 200 GW nel 2020 (+ 42% dal 2015) per raggiungere 320 GW nel 2030 (+ 126% rispetto al 2015).

BOLLETTINO TRIMESTRALE SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE



30 settembre i ministri dell'UE hanno approvato la ratifica dell'accordo di Parigi da parte dell'Unione europea.

Si è trattato di un passo storico! La decisione è stata presa durante una riunione straordinaria del Consiglio Ambiente a Bruxelles.

Grazie a questa decisione, l'accordo di Parigi è a un passo dall'entrare in vigore.

Dopo l'approvazione del Parlamento europeo, l'UE potrà depositare il proprio strumento di ratifica prima della conclusione dei singoli processi di ratifica nazionali.

Ad oggi 61 paesi, che rappresentano circa il 48% delle emissioni mondiali, hanno ratificato l'accordo, che entrerà in vigore a 30 giorni dalla ratifica da parte di almeno 55 paesi, che rappresentino almeno il 55% delle emissioni mondiali.

L'UE, che ha avuto un ruolo decisivo nell'adozione dell'accordo di Parigi lo scorso dicembre, è leader mondiale dell'azione per il clima.

La Commissione europea ha già presentato le principali proposte legislative volte a rispettare l'impegno dell'UE di ridurre le emissioni di almeno il 40% entro il 2030.

www.arpa.marche.it



AGENZIA

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

QUALITÀ

COMUNICAZIONE

TEMI AMBIENTALI



BALNEAZIONE

ARIA

POLLINI

METEO



Ambiente



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

newsletter

n.102 anno V novembre 2016

pagina 4